

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi » 9.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 3 Novembre

LE TRE SINISTRE

A giudicare dal linguaggio dei più reputati ed autorevoli giornali della Sinistra storica, basterebbe che l'onor. Depretis si liberasse dagli elementi trasformisti assunti al governo dopo la dimissione Baccarini-Zanardelli, che dichiarasse un'altra volta di voler stare colla Sinistra, e che tutt'al più sostituisse gli elementi trasformisti con elementi di Sinistra, perchè l'onor. Depretis dovesse venir accolto a braccia aperte dagli antichi amici, e pel pentimento del nuovo figliuolo prodigo dovesse immolarsi il vitello della riconciliazione.

« Che l'onor. Depretis divorzi dagli elementi trasformisti, ritorni a noi, suoi fedeli compagni dal 1876 in poi, e, noi lo assolveremo, dicono, d'ogni peccato, lo faremo sedere nel nostro grembo, lo risalteremo capo illustre, e benemerito del nostro partito! »

Ebbene, noi non legati a frazioni di sorta, noi, espressione sincera, fedele e disinteressata del partito anti-trasformista e democratico, noi ci sentiamo in obbligo di proclamare altamente e ben chiaro che se il partito progressista accettasse una riconciliazione coll'onor. Depretis, esso si suiciderebbe.

Già gli onorevoli Zanardelli e Baccarini sono giustamente accusati di aver anche troppo, sei lunghi mesi, tardato, ad accorgersi delle evidenti manovre del loro capo.

Già in questi sei mesi essi trascinati dalla comunione nel gabinetto hanno accettato la loro parte di responsabilità nella reazionaria repressione della dimostrazione di Piazza Sciarra e nella più reazionaria legge sul giuramento dei deputati.

Già, essi hanno taciuto quando l'onor. Presidente del Consiglio proclamava a Stradella che le riforme politiche erano finite — e che dovevasi convergere l'opera del governo alle riforme amministrative ed economiche — esponeva vale a dire il programma della Destra, dopo i fatti compiuti del macinato, del corso forzoso e della riforma elettorale.

Ora non mancherebbe altro — per completare la loro rovina — senonchè Zanardelli e Baccarini tornassero colleghi dell'onor. Depretis dal quale si sono romorosamente staccati.

Nè l'onor. Depretis è disposto ad abbandonare il suo posto di capo dei trimmers — speranzoso come è in una maggioranza equilibrista — nè la Sinistra può più accettarlo nelle sue fila, quali si fossero le sue nuove promesse.

Il 19 maggio ha suggellato il trasformismo — e bene stà; ormai maggioranza o minoranza, la Sinistra deve camminare per la propria via, senza ostacoli che ne la svierebbero.

Non solo; ma occorre che la Sinistra dica chiaramente al paese: se essa accetta il programma di Stradella, sul quale si sono fatte le elezioni, o se essa vuole svolgere un'appendice a quel programma.

Imperocchè se essa accetta il programma di Stradella, senza aggiunte nè variazioni, hanno ragione i trasformisti: fra la Sinistra e l'onor. Depretis non vi ha che un dissenso di persone, dovuto solo ad una ingiustificata diffidenza verso i vecchi uomini di Destra che sono divenuti, noi crediamo, sinceramente trasformisti, appunto perchè il programma di Stradella è veramente e sinceramente il loro programma, dopo i fatti compiuti. Cosicchè se la Sinistra accetta il programma di Stradella, Minghetti può benissimo, in linea di idee, essere ministro con Baccarini.

Se invece la Sinistra, pur accettando il programma di Stradella, così vago ed inconcreto in molti punti da poter essere accolto da tutti, vuol farvi qualche aggiunta — se essa ha un programma proprio, bisogna che lo dica, bisogna che il paese sappia ciò che essa vuole, non potendosi pretendere che i soli nomi, per quanto simpatici ed autorevoli, di Baccarini e Zanardelli già colleghi nel Ministero con Depretis a trasformazione bene iniziata, costituiscano un programma.

Su quali basi si fonda tale programma?

Accetta la Sinistra storica le idee dell'onor. Crispi: la indennità ai deputati e il Senato elettivo?

Quale posto assegna a tali riforme politiche?

Qui siamo già fuori del programma di Stradella che intimava tregua alle riforme politiche.

Accetta la Sinistra storica l'allargamento immediato del voto amministrativo — senza le tergiversazioni dell'onor. Depretis — vuole essa che questa riforma, estratta dal lungo progetto, passi subito in articolo unico di legge?

E allora la Sinistra storica è di accordo con la Sinistra estrema che a questo principalmente mira coi suoi Comizi.

Limitarsi ad un programma di ideologia, alla libertà rispettata, alle riforme sociali — dopo i fatti di Piazza Sciarra e i progetti di legge Berti, sarebbe troppo fidare nella ingenuità del paese.

Vuole la Sinistra storica la libertà a fatti di riunione, di associazione, di stampa, nel limite della

legge? e allora questa legge fu in Piazza Sciarra violata.

Quale è la politica estera della Sinistra storica? — accetta essa gli impegni presi dal Ministero attuale? ma vi aggiunge almeno la riserva « formalmente proposta dalla estrema Sinistra » che la politica interna non deve in nessun modo subordinarsi alla nostra politica estera?

Tutto ciò il paese ha diritto di sapere — ha diritto di sapere se il dissidio Depretis Zanardelli-Baccarini è dissidio di persone o di idee — e se è dissidio come crediamo, di idee, ha diritto di sapere in che appunto le idee divergono.

Posta questa base nelle prossime discussioni parlamentari, allora si vedrà se la Sinistra storica ha veramente un programma parlamentare proprio diverso da altre frazioni della Camera, oppure invece se questo programma non ha molti punti comuni col programma parlamentare di quel solo partito che finora abbia inalberata la sua bandiera netta della XV Legislatura — col voto sul giuramento — col voto sulla marina — col voto di sfiducia del 19 maggio — coi Comizi per l'allargamento del voto amministrativo.

Conferenza operaia

A PARIGI

Abbiamo già narrato della Conferenza operaia internazionale tenuta a Parigi sotto la presidenza dell'onor. Costa. Ne diamo oggi qualche dettaglio, rilevando come tre furono le questioni trattate, e su esse si presero le relative decisioni seguenti:

Nella prima si afferma la necessità di diminuire le ore del lavoro rendendo le condizioni dei lavoratori sopportabili dappertutto. Perciò bisogna ricorrere ad una legislazione e ad un riordinamento disciplinare dei lavoratori stessi.

Nella seconda si riconobbe la necessità che i lavoratori stranieri si uniformino alle condizioni stabilite dalle Associazioni operaie, onde non facciano concorrenza ai loro compagni lavorando a prezzi inferiori di essi.

Nella terza, concernente la difesa degli interessi dei lavoratori, venne indicata come mezzo efficacissimo di raggiungere lo scopo voluto, la unione permanente delle Società operaie di tutti i paesi. Inoltre i lavoratori dei paesi che non possiedono la libertà di associazione internazionale o nazionale debbono organizzare una agitazione parlamentare o popolare, onde ottenere la abrogazione delle leggi che vi si oppongono.

I principali delegati di tutte le nazioni constatarono l'importanza dei risultati di questa conferenza, per lo avvenire. Si rallegrarono poi, della cordialità manifestatesi durante la conferenza.

Brousse e Costa attribuirono tali eccellenti risultati, massimamente allo spirito pratico dei delegati inglesi che recarono alla conferenza l'esperienza delle loro potenti associazioni.

Costa riferì che in occasione della esposizione di Torino dell'anno venturo parecchie associazioni designano di riunire in quella città un congresso internazionale. Egli se ne fece l'interprete, invitando i presenti.

Il francese Raymond propone formalmente di stabilire la data del Congresso Universale Operaio da tenersi dovunque si possa e nominare una commissione per prepararlo.

Brousse e Labusquière fecero scartare la proposta, osservando che la commissione incorrerebbe nelle punitive comminate dalla legge francese contro l'Internazionale.

I delegati inglesi aggiunsero di non avere mandato per pronunciarsi su tal rispetto, dovere prima riferire alle loro associazioni i risultati della conferenza.

Si stabilì che si tratterebbe di ciò per corrispondenza.

Si comunicò alla conferenza un telegramma della federazione socialista di Ravenna protestante contro gli itagliani che accusarono Costa alla Salle Rivoli e confermandogli la fiducia del partito.

I francesi e gli inglesi dichiararono che non avevano attribuito nessuna importanza a quelle accuse.

Si deliberò di rispondere con telegramma analogamente.

Notizie Italiane

Per le ferrovie

Il Fanfulla afferma che lunedì, nel Consiglio dei ministri, verrebbe discusso il progetto sull'esercizio ferroviario, elaborato da Genala.

Questo ministro — sempre secondo il Fanfulla — avrebbe stipulato già un compromesso con due gruppi di banchieri italiani per le convenzioni ferroviarie. Le quali convenzioni verrebbero presentate alla Camera assieme al progetto di legge per l'esercizio ferroviario e all'altro progetto che proroga l'esercizio governativo.

Torpediniere

Le esercitazioni con le torpediniere fatte a Gaetta, sotto gli ordini dell'ammiraglio Del Santo, sono riuscite ottimamente.

I lanci siluri, messi in condizioni reali di combattimento navale, diedero risultati precisissimi. L'esercizio riuscì anche benissimo in mezzo al mare grosso. E sorta perciò la speranza che si possano adoperare le torpediniere di pieno giorno e in mare aperto malgrado la vulnerabilità dei loro scafi.

Notizie Estere

Francia e Spagna

Si afferma che tra il gabinetto francese e lo spagnuolo continua lo scambio dei dispacci sull'incidente dei fischii, e si assicura che il governo spagnuolo non considera ancora la questione come risolta. I giornali francesi ne sono meravigliati e adirati.

Francia e China

Il linguaggio dei giornali conservatori inglesi contro la Francia è vivacissimo. Essi prevedono ine-

vitabile una rottura colla China, e raccomandano al governo inglese di tutelare gli immensi interessi del commercio inglese nell'estremo Oriente che lo scoppio di un conflitto metterebbe in serio pericolo.

Al Congo

La Wossische Zeitung ha da Londra:

L'ammiraglio della squadra francese di stazione sulla costa occidentale dell'Africa ebbe l'ordine di eseguire l'annessione di tutti i porti del litorale fra Gabon e il Congo. Il litorale ha 250 miglia di lunghezza contiene 12 città.

In Serbia

Oltre la metà della Serbia si rifiuta di consegnare le armi, adonta di tutti gli sforzi fatti dalla relativa commissione. Il popolo motiva il rifiuto col dire che con quelle armi esso deve difendere il re e la patria.

Nel distretto di Beljevatzer il capitano circolare dovette prender la fuga; nel distretto di Banj i contadini liberarono i loro compagni, stati arrestati per non aver voluto consegnare le armi.

Si parla d'una imminente proclamazione dello stato d'assedio.

Corriere Veneto

Da Ariano Polesine

2 novembre.

RIVERBERI D'ATTUALITÀ'

L'incendio avvenuto nel passato anno nel Palazzo in cui risiedevano in Ariano gli uffici governativi e privati, fu la nuova sorgente dalla quale scaturirono tra gli Amministratori Comunali delle dissensioni causate dal contegno del Sindaco, il quale vedendosi atterrito nell'assunta parata del despotismo, e nella Sovrana sua dignità quale Ufficiale Governativo, non può più agevolmente dettare leggi, emanare sentenze, che sebbene redatte da chi fu coronato dal dottorale allora, potrebbero non pertanto esser tutt'altro che modelli di senso comune. La prudenza e la circospezione devono esser le basi in colui che capo d'una pubblica amministrazione sa di avere un consenso consultivo e deliberativo da interpellare, e se in un momento di passeggera esaltazione scagliava l'anatema di sfiducia alla Giunta, dovrà convenire che plenariamente riconfermata dal Consiglio, restava fiaccato il suo orgoglio inconsulto. Quando la pubblica opinione si esprime costantemente contraria, il tempio della vanità deve crollare.

Si era fatto proposta d'acquisto del palazzo incendiato per colà concentrare tutti gli uffici, e preparare così una futura dote al Comune. Ma l'oppositore Violati Tescari tentava eludere i Comunisti con un opuscolo a stampa, dichiarando rovinosa la proposta, e facendo apparire ingente la spesa. Ma quando non fu possibile attuarne il progetto, ed il fabbricato venne ridotto allo stato primitivo anzichè 40 mila lire, la spesa risultava di 18.

Ma dove spiccava il contegno dell'on. Sindaco si fu nel verbale di de-

liberazione dei lavori da effettuarsi, e del Contratto per questi; che invitato l'egregio Sindaco a firmarlo si rifiutava dichiarandosi interessato nello stesso. Abbandoneremo i troppo piccanti commenti che s'avrebbero a rivolgere, tanto all'on. Sindaco, quanto all'ill. sig. Prefetto che approvò quell'atto, e che non dava esecuzione ai ricorsi fatti dalla Giunta tutta in sua presenza. S'accerti sig. Violati, che i tempi sono mutati, e che il regno degli intransigenti è sempre vacillante: l'opinione pubblica Ella sa di non averla favorevole, la Giunta ed il Consiglio ugualmente, e l'Amministrazione va bene e con più crescente e regolare andamento anche senza di Lei. Si levi prudentemente da quel posto che il suo regno è finito. Vedrà che sovrana la tranquillità e superba siederà laddove ora non ha vi che guerre occulte e mal simulate.

Ritourneremo in argomento.

Tita.

Da Dolo

31 ottobre.

(Z) Si è preteso rispondere, ma nessuna luce si è sparsa fra noi.

Con poche righe hanno tentato di girare la posizione a loro pro; danno allo Z. dell'anonimo (bravi!); confondono persone, processi, tribunali e tante altre finibè gratuite, le quali non ci riguardano e non entrano né molto né poco nello scopo a cui noi miriamo, e continuano a portare placidamente la maschera.

Bello e comodo sistema per tanto valorosi messeri!

Ci eravamo proposti di non spendere altre parole per questi magnanimi, ma informati che adesso tentano innestare contro di noi delle zizzanie nella Società del me ne impippo, la quale fu sempre rispettata sia da noi che dai nostri amici, torniamo a dichiarare che questa, con le precedenti corrispondenze, mira soltanto a toccare la suscettibilità (che non hanno pur troppo!) di questi scrittori corrispondenti, e non quella d'altri.

In quanto a certi poscritti di circostanza, quantunque potremmo ricordare parecchi fatti in opposizione, pure lasciamo lì, non ci occupiamo che di ricordare con quale grosso carattere siasi permesso, tempo fa, stampare contumelie tali a carico di un egregio nostro amico di qui, per dopo poi farle susseguire da smentite come meritavano. Sarebbe forse questa legittima cosa? Pare che sì; ma ciò sfugge ad ogni nostro apprezzamento perchè sappiamo troppo rispettarci.

Tornando a noi, ci lusinghiamo che

APPENDICE

29

L'EBREO DI SOFIEVKA

Sorreggendosi l'uno all'altro, i due vecchi arrivarono fino al castello. Nel giardino, all'ombra di una folta quercia, Foma, Rebecca, la loro figlia e due ebrei di Sofievka stavano seduti attorno ad una tavola carica di bicchieri e di pasticci.

La conversazione era delle più animate. Foma pompeggiava nella sua veste di falso signore e iniziava i suoi amici nelle modificazioni commerciali che egli progettava d'introdurre nel villaggio. Gavriilo e Ganna si prostrarono a terra quando scorse questa riunione, si rialzarono, fecero qualche passo e si prostrarono di nuovo. Al terzo saluto essi erano accanto agli ebrei che li guardavano venire sorridendo con ironia e scambiando delle occhiate significative.

Mavroussia sola pareva meravigliata. — Padre Foma Abramovitch, noi veniamo ad implorare la tua grande generosità, a fare appello ai tuoi sentimenti d'equità, cominciò Ganna con tuono lamentevole. Il nostro fi-

non sempre certa gente potrà restare occulta, certi fatti cominciano a far capolino, e ne parleremo a suo tempo.

Potrebbe anche darsi che lo dichiarazione fatta nell'*Adriatico* di martedì dal sig. Egisto Zabao rischiarasse la posizione e se lo farà ne saremo ben lieti, è quello che noi vogliamo.

Belluno. — Il ministero d'agricoltura deliberò la fondazione di tre osservatori di caseificio nelle latterie sociali di Meano, Villa di Volta e Taibon nella provincia di Belluno.

— Il sindaco di Belluno ha distribuito a tutti i maestri elementari del comune una copia del Manuale del contadino sul granturco e la pellagra del dottor Luigi Alpago Novello, dall'autore data in dono al Municipio, e li ha invitati a tenere una conferenza per concretarsi sul modo migliore per un proficuo ed uniforme insegnamento nelle scuole dei principi insegnati dall'egregio dott. Alpago Novello per combattere la pellagra.

Chioggia. — Ecco alcune informazioni intorno al progetto di appalto del tronco della ferrovia di 2ª categoria Adria-Chioggia, compreso fra il Luseno e Chioggia.

Il tronco ha la lunghezza di metri 2210, ripartita: per quanto riguarda l'andamento planimetrico in m. 1810 di allineamenti ed in m. 400 di tratti in curva con raggio di m. 500; e per quanto riflette l'altimetria, in m. 1910 di livellette orizzontali ed in m. 300, in pendenza all'860 per mille.

La spesa complessiva preventivata per la costruzione del tronco è prevista di lire 680,000 e di queste lire 510,000, rappresentano l'importo dei valori e delle provviste comprese in appalto, e lire 170,000 una somma a disposizione dell'Amministrazione governativa per provvedere alle espropriazioni, all'armamento ed agli impianti.

Portorè (Udine). — Portorè, già castello dei Frangipani, memorabile per la congiura che si ordì in una sua stanza, sul cui soffitto sta dipinta una rosa, donde il modo di dire «sub rosa», per indicare una cosa segreta, in seguito alla condanna del Frangipani, tradito dalla propria moglie, venne incarcerato — Nel 1816 il governo austriaco lo ridusse ad ospitale; poi venne chiuso, e così rimase per oltre 20 anni; ora i Gesuiti lo comperarono per formare, a quanto si dice, un istituto d'educazione italoslavo!

Calano a Portorè pochi per volta e alla sordina: il loro numero salirà a 50: ma presentemente non sono che circa la metà.

glio Fedia ci ha trasmesso i tuoi ordini, — ma dove vuoi tu che andiamo oramai a riposare le nostre vecchie teste? — Abbi pietà di noi, poveri sventurati!

Gavriilo taceva, colle mani giunte. — Andatevene e non mi annoiate, interruppe brutalmente Foma. Se volete conservare la vostra casa, pagatemi ciò che mi dovete...

— Ma tu sai bene che ciò ci è impossibile, padre, continuò Ganna. Se tu hai pietà di noi, lavoreremo per te assai più che per lo innanzi, noi saremo tuoi schiavi, ma lasciami un tetto sopra le nostre teste... noi non vivremo più a lungo... allora ti prenderai la nostra casa... nostro figlio Fedia potrà guadagnarsi la sua vita altrove...

— Voi mi fate perdere la pazienza con i vostri lamenti, tuonò Foma. Vi ho detto tutto, e se vi ostate a restare qui, vi cacerò colla forza...

— Accordaci almeno un ricovero in qualche parte... tu hai tante case ora a tua disposizione... supplicava sempre Ganna. Non puoi tu affittarci un posticino, fosse pure in un granaio, dove possiamo morire in pace?... Noi t'abbiamo bene accolto quando Boris Paulovitch — che Dio abbia la sua anima! — t'aveva cacciato dal castello?...

Cronaca Cittadina

Novembre. — Da tre giornisiamo entrati ormai nel mese di novembre che designa il trionfo dell'inverno, se ancora il tepore proveniente dal sole che vivido impera in queste bellissime giornate, non ce ne facesse alquanto dubitare.

E l'inverno verrà dunque benedetto dai ricchi che possono sfidare le ire; maledetto dai poveri che languono nei tuguri.

In questo mese i gaudenti lasciano gli spassi delle ridenti ed amene villeggiature; tornano gli studenti e i professori. Sembra che tutti sentano il bisogno di stringersi compatti contro la natura che pare morta; sembra che comprendano tutti l'importanza della civiltà della quale è uno dei massimi portati il sistema delle grandi agglomerazioni di popolazione.

Ciò sempre designò il novembre per lungo volgere di secoli. Forse appunto per questo non mutò mai nome, sicchè vani riuscirono gli sforzi per chiamarlo *caputatorius*, come voleva l'imperatore Comodo, e quelli della rivoluzione francese. Lo si può quindi appellare un mese di carattere.

Lo sanno e lo credono i sarti, le sartie e le modiste, questi veri flagelli delle famiglie; difatti, non c'è scampo, conviene smettere i vestiti leggeri d'estate e premunirsi con vestiti pesanti contro il freddo.

Le signore cominciano ad uscire o avvolte in lunghi mantelli o strette dalle maglie che ne disegnano, quasi accarezzando, le linee del busto fiorenti e dei fianchi snèrbi; i lunghi *paletots* o i mantelli tolgono invece agli uomini di fare sfoggio delle loro forme.

I caffè intanto incominciano a ritirare tavoli e sedie; a Pedrocchi addio alle belle sere quando con un eccellente bicchiere di birra davanti si poteva sotto le loggie o nel piazzale respirare a refrigerio l'aura vespertina; converrà ormai rincantucciarsi dentro ed assistere appunto alla fantasmagoria dei mutamenti di sistema imposti dalla nuova stagione, di cui il novembre è l'araldo, e per cui scatta una nuova vita di pettegolezzi, di chiacchiere, di splendori d'occhi e di fiamme di gaz e si concentra nelle chiuse sale.

Gli schifi leggeri non possono più solcare i canali mentre un mandolino o una chitarra suonano flebili canzoni; le passeggiate sulla tarda sera non hanno del pari più ragione di essere.

Ciò tutto vi dice il novembre, il

A queste parole Mavroussia, che seguiva attentamente il colloquio, trassali e guardò suo padre. Costui, coi lineamenti sconvolti, gli occhi in fiamme, s'alzò minacciando col pugno le teste piegate dei due vecchi.

— Fuori di qui!... subito, capite, miserabili! disse Foma con voce che pareva un sibilo.

La vecchia coppia si rialzò; due macchie rosse segnavano le gote rugose di Gavriilo; le sue mani tremavano; Ganna piangeva dirottamente.

— Dio ti punirà... e tu pure! ella disse con solennità, volgendosi verso la fanciulla agitata da una singolare emozione. Tu avresti dovuto intercedere per noi...

E non poté dire di più. Foma la prese per le spalle e la spinse rudemente.

— Padre! gridò Mavroussia.

La sua voce conteneva una preghiera ed un rimprovero nel medesimo tempo. L'ebreo lanciò su di lei uno sguardo fulminante, poi tornò a sedersi asciugandosi la fronte bagnata di grosse gocce di sudore.

Gavriilo e Ganna discesero sino alla griglia; colà giunti, le loro gambe tremanti ricusavano di avanzare e caddero sull'orto della strada: la vecchia appoggiò la testa sulla spalla del vecchio ed essi confusero le loro la-

grime dell'addio definitivo alla stagione estiva. Accettiamo dunque forzatamente i mali, ma sappiamo pure approfittare dei benefici che reca.

Cose ferroviarie. — Il 17 novembre presso il Ministero dei lavori pubblici e la prefettura di Padova avrà luogo l'appalto per la definitiva aggiudicazione della costruzione del tronco della ferrovia Legnago-Monselice, comune colla ferrovia in esercizio Padova Rovigo, compreso fra la stazione di Monselice ed il canale Bisatto, della lunghezza di metri 2,678, dell'importo ridotto a L. 71,199.24.

Ricordi storici. — Dal signor Antonio Torri, Vicepresidente della Società dei Veterani di Venezia riceviamo la seguente lettera che siamo lieti di pubblicare, siccome quella che rideda patrie memorie, che non è bello dimenticare.

S'ignor Direttore,

Io che dimoro a Venezia ma vengo spesso in questa città per me simpaticissima, andando ieri l'altro a zonzo — osservavo un punto assai celebre (storicamente parlando) nel Bastione primo e secondo Moro — fra il bastione detto dell'Impossibile e quello della Gatta, cioè fra la porta di Savorarola e l'altra di Codalunga.

Dissi assai celebre (storicamente parlando) perchè colà — mentre nel 1509 si combatteva aspra guerra tra i Veneziani e Massimiliano d'Austria, seguì la pericolosa fazione di Citolo da Perugia, il quale, visto lo sbottamento degl'imperiali, quando saltò in aria, per le sottoposte mine il bastione ov'ereno già saliti, li sbaragliò completamente, sino a metterli in fuga.

Questo colpo arditò produsse tale scoraggiamento nell'esercito tedesco che Massimiliano stimò il miglior dei partiti levar di fretta e furia l'assedio di Padova, e tornarsene a casa con la coda fra le gambe.

Eppure a quel povero Citolo, che liberò Padova, allora, dalle unghie ladre dei Lanzimani, non fu concessa neppure una tapina Statua di pietra tenera — mentre nel Prato della Valle, fanno poco degnamente figura di Eroi, tante glorie più che problematiche.

Di questa mia osservazione faccia quell'uso, che il patriottico suo cuore sente.

Con tutta l'osservanza ho l'onore di segnarmi

Obbl. e Dev.

Torri Antonio.

Per gli emigranti in Serbia.

— Consta ufficialmente che lavori ferroviari in Serbia non potranno cominciare che fra 20 giorni. — Urge, lo sappiano coloro i quali sono inten-

grime senza parlare... Che potevano dirsi che oramai non sapessero?

Un bel giovanotto, col berretto, addorno di piume di pavone, calcato sull'orecchio, coi capelli ben pettinati che s'agitavano attorno al suo volto energico, sbucò sulla strada. Egli usciva dal villaggio e si dirigeva verso la steppa, canticchiando e toccando le corde della *bandoura* sospesa al suo collo. Passando davanti alla griglia, scorse i due vecchi e si fermò:

— Ebbene, che vi è accaduto? egli chiese con la sua voce fresca e melodiosa.

— Ah! Danilo, noi non siamo altro che mendicanti... rispose Ganna e, senza asciugare le lagrime che bagnavano le sue gote, gli raccontò le proprie disgrazie.

A mano a mano ch'ella progrediva nel racconto, gli occhi azzurri a riflessi violacei del giovane, lanciavano fiamme ed il suo bel viso esprimeva l'indignazione.

— Il miserabile vampiro! mormorò egli allora quando la vecchia ebbe finito. Non desolatevi, egli aggiunse. Non sarà mai detto che un miscredente ebreo abbia condannato dei cristiani a morire di fame. Venite a casa mia: io vi darò alloggio a tutti e tre. Più tardi, Fedia troverà da lavo-

zionati di recarsi a detti lavori, trovandosi già colà 500 operai disoccupati in tristi condizioni.

Fiera. — La prima fiera del mese attrasse qui numerosissima gente; gli stalli riboccavano di cavalli e crastelle che, riempiti i rispettivi cortili, ingombrano ovunque le strade.

Difatti il cielo non potrebbe favorire meglio il movimento, tanto più che ben presto la stagione, come suol dirsi, chiuderà.

Osti ed esercenti tutti ne esultano; le giornate, come l'odierna, sono per essi una vera cuccagna.

Dazio Consumo. — Prodotto dell'ottobre 1883 L. 204,087.27

idem 1882 » 188,463.78

In più nel 1883 L. 15,623.49

Prodotto dal 1 gennaio a tutto ottobre 1883 L. 1,382,550.83

idem 1882 » 1,325,148.56

In più nel 1883 L. 57,402.27

Atroce fatto di sangue.

Un brutto fatto di sangue funestava iersera il ponte della Cagna, località al di là del Bassanello. Una carrettella con tre o quattro persone sopra, veniva dalla fiera di Monselice a Padova quando alla sovraccennata località si imbatteva con un branco di pecore, condotte da due pastori i quali non sembrarono pronti, quanto gli altri avrebbero preteso, a lasciare sgombrare il passaggio.

Vuolsi da alcuni che una pecora nel forzato passaggio sia rimasta malconcia, che all'indirizzo dei pecorai siano state scagliate assieme insolente e che allora uno dei pastori abbia inveito contro coloro che stavano in carrettella ed uno ne sia sceso subito per avventarsi contro il pastore. Sia o meno vero il dettaglio della pecora, fatto sta che realmente uno di quelli ch'erano sopra la carrettella ne scese e menò un colpo di bastone contro uno dei due pastori; però uno di questi — il più giovane — afferrò il percursore, mentre l'altro che sembrava suo padre gli cacciava il coltello nel ventre, producendogli gravissima ferita, per la quale stramazza a terra. Vani riuscirono i soccorsi; l'infelice non articolò quasi più parola, e, trasportato in Padova al civico Ospitale, soccombeva nella decorsa notte. È certo Michele Zabao, macellaio di Campodarsego.

Il feritore si rese latitante; si fanno attive ricerche per arrestarlo.

Uno sconcio. — Mentre non possiamo che dimostrarci soddisfatti per l'ordine con cui seguì nei scorsi due giorni, non ostante tanta ressa di gente, il pellegrinaggio al cimitero,

rare e voi resterete nella mia casa. E siccome Ganna lo ringraziava calorosamente;

— Voi avreste, al mio passo, fatto altrettanto — e riprese canticchiando il cammino.

XI.

L'interruzione alla piccola festa di Foma per l'arrivo inaspettato della vecchia coppia aveva avuto delle tristi conseguenze e, malgrado gli sforzi, dell'ebreo e di Rebecca per mostrarsi indifferenti alla scena accaduta, il buon umore era sparito. Quanto a Mavroussia ella rimaneva silenziosa, distratta, assorta nei pensieri contraddittori che si affollavano nella sua testa. Ella chiedevasi a che pesavano le allusioni di Ganna; perchè suo padre fosse stato cacciato dal castello. Fino a quel giorno ella aveva ignorato perfino ch'egli vi aveva alloggiato. Le lagrime del vecchio l'avevano fortemente commossa. Per la prima volta in sua vita ella accusava suo padre d'un eccesso di severità ed ella rimproveravasi come un delitto questo biasimo involontario ch'ella indirizzava all'oggetto della sua adorazione. Un'angoscia strana s'impadroniva d'ella; sentivasi, triste, malcontenta. Di che? Di chi? Ella non avrebbe saputo dirlo. (Continua.)

non possiamo fare a meno di rilevare uno sconcio affinché pel venturo anno si possa porvi riparo.

I viali che conducono all'ingresso erano pieni di venditori di *brustolini*, che assordavano coi loro gridi. È quello il sito?

E ciò detto torniamo a rilevare con viva compiacenza come tutto sia andato col massimo ordine.

Piccolo incendio. — Ieri alle ore 4 pom. in Via Savonarola e precisamente nella casa al N. 5137 tenuta in affitto da certo Domenico Callegari, sviluppavasi casualmente un incendio. Accorsero premurosamente a domarlo. Il danno fu perciò limitato a lire 30.

Il giro del mondo. — Come ieri preannunziamo, questa sera il cav. M. Petagna inaugura la terza serie de' suoi divertimenti scientifici facendoci fare nientemeno che il giro del mondo.

Il trattenimento avrà luogo dalle ore 7 alle 10 pom. nel Teatro Concordi.

Ne ripareremo; ci basti dire oggi che il nome del Petagna è troppo conosciuto perchè abbia bisogno di elogi e raccomandazioni.

Teatro Garibaldi. — La Società con le sue aspirazioni, coi suoi costumi, con le sue passioni, coi suoi vizi, con le sue virtù, offre al teatro la materia prima, che sotto le mani del poeta si modifica, si modella, si plasma, si muove e diventa opera d'arte; il teatro presenta alla Società lo specchio in cui mirare le sue fattezze, quand'anco modificate dal genio, che osserva, intuisce, medita e crea. È lavoro difficile, assai complesso codesto; — o la forza d'osservazione e l'intuizione sono deboli, o manca la virtù creatrice; o lo studio si manifesta troppo e fa ingrato il lavoro; o si lascia troppo libero il freno alla fantasia che spazia nel vuoto, ed il lavoro riesce futile legiero inverosimile. L'analisi psicologica dei personaggi è fredda se l'ispirazione non le dà calore di vita, ed allora varrebbe meglio scrivere un trattato di etica o di filosofia sociale, che non un dramma; tutto per la mente, nulla per il cuore. Ecco perchè i grandi commedianti e drammaturchi sono pochi.

Fra questi pochi nessuno vorrà negare il primato al Sardou. Egli domina da re sulle scene contemporanee; le opere sue possono discutersi, la critica arcigna può agitarvi intorno la ferula impotente del pedagogo, ma si ammirano, si applaudono, perchè la mente ed il cuore della società, trasfusa nella mente e nel cuore del poeta, vi si agitano umanamente e palpitano di vita vera rigogliosa e ferace. Così è di *Fernanda*, che si rappresentò ieri a sera dalla diligentissima compagnia drammatica Leopoldo Vestri. L'esecuzione fu per parte di tutti gli attori accuratissima. Applaudita vivamente fu la signorina G. Bonaffini, che sostenne il difficile carattere di *Fernanda* in un modo veramente ammirabile. La signora Metilde Tassinari-Aleotti fu interprete degna nella parte di *Clotilde*. Nel finale dell'atto terzo destò vivo entusiasmo nell'uditorio. Il Borelli e il Vestri riuscirono insuperabili, il primo nelle vesti di *Andrea*, il secondo in quelle di *Pomerol*.

Ed ora una ben meritata rampogna al pubblico padovano che frequenta sì scarsamente l'unico teatro aperto e con una sì eletta schiera di artisti. Via, si abbia il coraggio di confessarlo: dov'è l'amore dell'arte?

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Marcia — *Unità d'Italia* — Palumbo.
2. Sinfonia — *L'assedio di Corinto* — Rossini.
3. Pot-pourri — *Faust* — Gounod.

4. Mazurka — *A rivederci* — Morosini.

5. Pot-pourri nel *Ballo Bramma* — Dall'Argine.

6. Poika — *Scintilla* — Pieroni.

Programma del concerto che darà la banda del 9.° Reggimento, domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Marcia — *Il Menestrello* — De Ferrari.

2. Sinfonia — *Nabucco* — Verdi.

3. Mazurka — *Idea* — Vannucci.

4. Finale 2° — *Lucia di Lammermoor* — Donizetti.

5. Concerto per tromba — *La Sonambula* — Bellini.

6. Polka — *Boccaccio e Donna Juana* — Pirochi.

Una al di. — Agli esami:

— Chi era Pirro? — Un re. — Re di chi? — Dei suoi sudditi. — Contro chi combattè? — Contro i suoi nemici. — Ma chi erano i suoi nemici? — Uomini valorosi. — Che cosa vinse? — Vinse... le battaglie. — Come si chiamarono queste battaglie? — Vittorie di Pirro!

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dall'artista Leopoldo Vestri e amministrata da Amato Lazzeri rappresenterà: *I Fouchambault* — Ore 8.

Teatro Concordi. — Trattenimento scientifico: *Il giro del mondo*, del cav. M. Petagna. — Dalle ore 7 alle 10 pom.

LISTINO BORSA

Padova 3 Novembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	90.85. —
idem fine	»	91.15. —
Genove	»	78.25. —
Banco Note Aust.	»	2.09.1/2
Marche	»	1.23. —
Banche Nazionali	»	2190. —
Banche Venete	»	179. —
Costruzioni Venete	»	337. —
Colonificio veneziano	»	235. —
Mobiliare Italiano	»	807. —
Tramvia Padovano	»	280. —

BIBLIOGRAFIA

CARLO TIVARONI — *Storia critica della Rivoluzione francese.*

La Ditta editrice Rechiedei di Milano ha pubblicato testè la seconda edizione in due volumi dell'opera dell'onorevole nostro amico Carlo Tivaroni: *Storia critica della Rivoluzione francese.*

Questi due volumi si vendono presso la Ditta Rechiedei di Milano e presso i principali librai d'Italia al prezzo di L. Sei.

Un po' di tutto

Sfortunata cità. — La città messicana di Altata sembra perseguitata dalla sventura. La febbre gialla, che vi inferisce da qualche tempo, decimò la popolazione; ad accrescere il terrore, giorni sono, scoppiò un terribile uragano, che sparse la distruzione per ogni dove; più della metà degli edifici fu demolita dalla furia del vento, che fece numerose vittime.

E sempre amore! — Ieri l'altro una signorina di Girgenti per nome Zagara, mentre usciva dalla chiesa colla madre, veniva ferita gravemente con un colpo di rivoltella tirato a bruciapelo da certo Giuseppe Montana. Costui, non contento di ciò, sparava un altro colpo contro la signora Zagara madre, che rimase lievemente ferita, tentando poscia di uccidersi colla stessa arma, ma anch'egli non riportava che una leggera ferita. La causa di tutto ciò si attribuisce ad un amore contrariato.

Navi colate a fondo. — Il piroscafo *Holyhead* è affondato nel canale d'Irlanda in seguito ad una collisione con la nave tedesca *Athambra*. Ambedue colarono a fondo. Del *Holyhead* si salvarono soltanto due persone, ne perirono 60; dell'*Athambra* perì tutto l'equipaggio di 13 persone.

Che caro parroco! — Da Lonigo scrivono che quel reverendo parroco, il quale predica sempre che si manca di religione, avrebbe dato ordine ai suoi sacerdoti di non amministrare i sacramenti ai rivenditori di giornali.

Ma bravo signor parroco perbacco!

Un fatto strano. — Alcune sere fa una strana avventura è capitata a Napoli ad un giovinotto di buona famiglia. Invitato a recarsi in un giardino, fu ivi afferrato da tre sconosciuti che lo legarono ad un albero e gli tolsero dal portafoglio alcune lettere amorose dirette al giovinotto di una signorina molto nota a Napoli. Pare si tratti di ricattatori!

Ultime Notizie

Si accreditano sempre più a Roma le voci di un prossimo rimpasto ministeriale. L'on. Depretis provocherebbe le dimissioni dei ministri Baccelli, Bertie Giannuzzi-Savelli oltre quelle dell'onorevole Acton. Si aggiunge poi che il presidente del Consiglio pare disposto ad avvicinarsi alla Sinistra e che offrirebbe quindi il portafoglio della marina all'on. Nicotera e quello della pubblica istruzione all'on. Crispi.

La *Rassegna* attacca vivamente l'on. Baccarini pel suo recente discorso di Brisighella e lo accusa di incoerenza politica e di nutrire rancori personali e pregiudizii contro le persone.

Confermasi che il ministro Genala presenterà prima delle vacanze natalizie il progetto di costruzione per l'esercizio delle ferrovie, fondato su basi risultanti dalla commissione d'inchiesta.

Produsse a Parigi grande impressione una smentita della legazione cinese al dispaccio di Tricou letto alla Camera dal ministro Ferry nella seconda giornata della discussione sul Tonchino.

La questione del Tonchino verrà perciò quanto prima risolta, quando cioè il Governo farà domanda di nuovi crediti.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Delegati austro ungariche

Vienna, 2. — Vennero pubblicate le relazioni dei Comitati delle due delegazioni sul bilancio degli affari esteri. La relazione del Comitato della delegazione austriaca dice di non vedere nella conferma della continuazione dell'unione colla Germania alcun carattere offensivo, ma una garanzia che i rapporti amichevoli con tutte le potenze perdureranno.

La relazione del Comitato della delegazione ungherese saluta nelle assicurazioni di Kalnoky l'intima amicizia colla Germania mai minacciata, e la stabilità che a tali rapporti è assicurata per l'avvenire.

Il comitato salutò pure con viva simpatia le dichiarazioni del ministro sui rapporti colla monarchia d'Italia. La delegazione ungherese espresse negli ultimi anni parecchie volte il desiderio che i rapporti colla monarchia d'Italia divenissero più cordiali; il ministero dunque seguì una politica rispondente alle intenzioni della delegazione ungherese, stringendo viepiù saldamente i legami amichevoli unenti l'Austria-Ungheria all'Italia, e rese possibile a questa di entrare nel circolo delle potenze, che si prefissero lo scopo principale di mantenere la pace in Europa.

Riproducendo le dichiarazioni del ministro relative alla Russia, la relazione crede fondata la speranza tendente nei circoli ufficiali russi a mantenere relazioni amichevoli coll'Austria-Ungheria. Essa si radicherà sempre più anche nel popolo; si potrà quindi contare con certezza sulla durata del periodo pacifico attuale.

Londra, 1. — Il *Times* dice: Errington partirà domani per Roma. — I dispaaci dal Cairo non confermano la disfatta degli insorti nel Sudan.

Lisbona, 1. — Eraacamps e altre notabilità progressiste, si recarono ieri al palazzo in occasione della festa del R., che fece loro un'eccezionale accoglienza.

Genova, 2. — Lo sciopero del personale delle macchine sui piroscafi della Società di Navigazione Generale fu cagionato da questioni d'ordine interno, non dai salari. — La Compagnia provvede perchè il servizio non si interrompa.

Tunis, 2. — Il Giornale ufficiale pubblica il decreto organizzante il consiglio municipale di Tunisi. Comporassi di un presidente, due aggiunti, otto membri indigeni e otto europei.

Napoli, 2. — Genala, ritornato da Ischia, parte stasera per Roma.

Londra, 2. — Risulta dall'inchiesta ufficiale che degli ordigni furono trovati nel luogo dell'esplosione, simili a quelli che produssero l'esplosione negli uffici del governo locale.

Napoli, 2. — Iersera ricevimento dal prefetto. Intervenero Depretis, Mancini, le autorità, i sindaci della provincia e mille invitati. I ministri furono festeggiatissimi. Oggi Depretis visita il nuovo grande Spedale dei pazzi a Posillipo e la galleria del tram di Pozzuoli.

Stamane è arrivato Genala, che parte in giornata per Ischia.

Londra, 2. — Il *Daily Telegraph* domanda la mediazione dell'Inghilterra fra la Cina e la Francia. Il *Times* spera che dopo il ritiro di Challemeil, Ferry farà prevalere la proposta per un compromesso colla Cina.

IN MACCHINA

Danzica, 2. — La *Gazzetta di Danzica* ha da Dirschau che si arrestò un individuo nominato Pietrowski, che si incolpò da sé di essere inviato dai nihilisti per commettere un attentato contro Bismark. Interrogato depose che i nihilisti lo mandarono a Danzica dove il denaro gli fu rubato. Gli furono trovati addosso e sequestrati un Poema (?) nihilista e una siringa con morfina.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo

Via Maggiore

Le lezioni speciali di ginnastica e ballo per fanciulli, seguono dalle 3 alle 4 del lunedì; mercoledì e venerdì per le ragazze e gli altri giorni per i ragazzini.

È per l'ammissione, anni 4 per le femmine e cinque per i maschi.

Le lezioni di scherma, gli esercizi di assalto, di ginnastica e del tiro alla pistola, possono attuarsi dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora riservata ai fanciulli.

Le lezioni di ballo per gli adulti, hanno luogo dalle 6 1/2 alle 7 1/2 del lunedì, mercoledì e venerdì.

I signori studenti hanno diritto a facilitazioni speciali.

Sala di scherma, sala di ginnastica, sala di lettura, giuochi, musica, ballo ecc.

Il M.° Direttore
F. Cesarano.

3141

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Ciltadro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi-bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cuochiere; ber-roto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Vigletti da Visita
al cento Lire 1.50

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 53 - Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferrovie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI

Esri - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 360

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3088

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzoli inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3.30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3021

Casino d'affittare

che guarda la Riviera San Giorgio, con ingresso in Via dei Servi rimpetto alla Drogheria Pezzoli. Rivolgersi alla Cartoleria Lorigiola Antonio in Piazza delle Erbe.

Da vendersi

DIRITTO DI FARMACIA

e gli utensili relativi all'esercizio

Per trattare rivolgersi in Via Businello al Civ. N.° 4057 2° piano. 3138

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1888

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attendersi strattamenti alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 2. — Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Boselli — in Venezia all'Emporio di Speculità.

Estrazione di Venezia

del 3 novembre

54 - 8 - 26 - 2 - 76

1. Premio all'Esposizione Sanitaria del (ROYDON (Londra) 1881

MEDAGLIA D'ARGENTO

La più alta ricompensa concessa in detta Esposizione.

ZOEDONE

UNA DELIZIOSA, SPUMANTE, TONICA BEVANDA

PER L'USO QUOTIDIANO

Esilarante come il più fino Champagne, ma non alcoolica, contenente fosfato di ferro, calce e soda, elementi principali della composizione del sangue, dei nervi, ossa e cervello.

GUARISCE: l'Anemia — la Dispepsia — la Clorosi — la Mucedine — la Tisi Incipiente.

Le donne delicate — le fanciulle — i bambini — e tutti coloro cui necessita ricostituirsi per **IMPOVERIMENTO DEL SANGUE** facciano uso quotidianamente della

ZOEDONE

Il valore rinvigorante della ZOEDONE non può essere eguagliato da altri ferruginosi: il fosfato di ferro in essa chimicamente combinato non è decomponibile e di assimilazione sicura.

CERTIFICATI:

Milano, ottobre 1881.

Zoedone — Zoedone for ever toujours zoedone. Leggevansi mesi sono sui giornali scientifici e politici, inglesi e francesi. La stessa parola compare ora sui giornali italiani, dacché la Ditta A. Manzoni e Comp. acquistò per l'Italia il privilegio di questa bibita. Ora cos'è questo Zoedone che si vede ormai dappertutto, diranno i nostri lettori?

È una nuova prova, diciamo noi, che le belle idee italiane non attecchiscono bene fra noi, ma che all'estero invece fruttificano e ci ritornano migliorate.

Il Prof. Polli come fu detto nella Biografia che di lui descritta in questo giornale, ideò una Polvere **zootonica**, allo scopo di dare al nostro organismo i materiali necessari al suo maggiore sviluppo. Ma quella polvere era pesante, poco digeribile, e se teoreticamente appariva giustissima, praticamente veniva poco bene accettata.

Ora ecco, che gli Inglesi partendo dai medesimi principii ne fanno una bibita piacevole, spumeggiante, rinfrescante, non alcoolica.

Ogni bottiglia di circa 1,2 litro contiene mezzo grado inglese di fosfato di ferro, circa un grado di fosfato di calce, nonché fosfati di potassa e soda.

Conterebbe dunque gli essenziali costituenti del sangue, dei nervi, delle ossa in condizioni di perfetta assimilazione, perché scelti perfettamente e quindi atti a ristorare l'organismo.

Alcuni medici inglesi consigliano agli ammalati lo Zoedone quando hanno la sete della febbre, soffrono di malattie esaurienti e contro l'anemia. Il prof. Laurenzi di Roma, Medico Capo, dell'Ospedale della Consolazione, fece pubblici lodi dello Zoedone, avendolo riconosciuto bibita tonica, senza confronto superiore alle altre.

(Annali di Chimica)

Dirett. Dott. Cav. Plinio Schiavardi.

Avendo esperito l'uso della « ZOEDONE » ricca di fosforo e ferro chimicamente uniti, la trovai ricostituente molto assimilabile, graziosa al palato,

Un opuscolo che riassume i giudizi degli scienziati inglesi viene spedito GRATIS a chi ne fa domanda.

Si vende a L. 1,50 Bottiglia grande — L. 1 Bottiglia piccola

In Casse da 12 Bottiglie intiere a L. 18 per cassa e 12 Bottiglie piccole a L. 12 per cassetta. — Si rendono per 12 vetri grandi L. 240 — per 12 vetri piccoli L. 180. Indirizzare le domande alla Ditta A. Manzoni e C., MILANO, Via della Sala; ROMA, stessa Casa, Via di Pietra, 91, che ne fa spedizione in tutta Italia verso rimessa anticipata.

199

Si eseguisce Vighetti da visita a L. 1,50 al cento

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im- che pressovi Antica Fonte Pejo Borghetti.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.

2992

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50

» da 1/2 litro » 1.25

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis): » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

Vermifugo - Anticolicerico

Vermifugo - Anticolicerico



MAGNETISMO

125,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula **ANNA D'AMICO** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

Magnetizzatore Prof. Pietro

abbiasi acquistata. - Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

A N N A

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire **5.20** per l'Italia, e per l'estero lire **10.25**. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

Professore PIETRO D'AMICO

In Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia)

3140

Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — VICENZA: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: drogheria Negri.

Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.



È solamente garantito il vero SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore

rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca DEPOSITATA. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5.

Unico Deposito in PADOVA: drogheria DALLA BARATTA, via ex Portici Alti.

3117

Prezzo della Bottiglia L. 9.